

La doccia fredda Arriva l'austerità

«Lavatevi in fretta, tv spente e fornelli al minimo»: il governo affronta così la crisi del gas
Gli esperti: «Non servirà». E sulla produzione di energia sono saltate tutte le promesse

SANDRO IACOMETTI

Vladimir Putin è nei guai. Altro che chiusura del Nord Stream e minacce all'Europa. L'Italia è passata alla (...)

segue → a pagina 3

Tabarelli: stime sballate

«Serve il razionamento non un piano di risparmio»

Per il presidente di Nomisma Energia le contromisure dell'esecutivo non funzioneranno. Se l'inverno è freddo e Putin taglia il gas non c'è alternativa alla riduzione forzata di energia a famiglie e imprese

segue dalla prima

SANDRO IACOMETTI

(...) controffensiva sul gas. E si appresta a dare battaglia con docce fredde, pasta scotta e tv spente. Uno scherzo? No, anche perché, vista la situazione, c'è poco da ridere. Si tratta del Piano di contenimento dei consumi messo a punto dal ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani. Un pacchetto di misure che va dalla massimizzazione di produzione termoelettrica con combustibili diversi dal gas alla riduzione del riscaldamento invernale fino all'adozione di comportamenti virtuosi (lavarsi meno, usare poco i fornelli e staccare le spine degli elettrodomestici). Il tutto, secondo il ministro produrrà un risparmio di ben 8,2 miliardi di metri cubi di gas.

Possibile? «Le stime relative al contenimento del riscaldamento sono effimere», spiega a *Libero* il presidente di Nomisma Energia, Davide Tabarelli, «e soprattutto dipendono dal freddo, se arriva un'ondata di gelo i 3 miliardi di risparmio previsti possono essere facilmente annullati».

ONDATA DI GELO

«Le stime relative al contenimento del riscaldamento sono effimere e dipendono dal freddo. Una ondata di gelo fa saltare tutto»

BATTAGLIA

«Con Putin abbiamo perso una battaglia, ma la guerra è lunga. Dobbiamo rispondere con tubi, rigassificatori, trivelle e rinnovabili»

Davide Tabarelli

Cingolani lo aveva proposto per la prima volta già nell'autunno dello scorso anno. Poi a febbraio il piano è finito anche in uno dei tanti decreti bollette, con la promessa esplicita del ministro che le estrazioni di metano nell'Adriatico, grazie alla riattivazione del Pitesai (Piano per la transizione energetica so-



Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia (Fotogramma)

stenibile delle aree idonee), congelato per tre anni dai Cinquestelle, sarebbero aumentate di almeno 2,2 miliardi di metri cubi, portando ad un quasi raddoppio dei circa 3 miliardi estratti nel 2021. Di gas aggiuntivo, finora, malgrado un secondo decreto di maggio per velocizzare le pratiche, non se n'è vista l'ombra. Anzi, secondo l'ultimo rapporto del Mise la produzione nazionale da gennaio a luglio è addirittura scesa rispetto all'anno scorso. Nel nuovo Piano di contenimento si ammette che «l'attuazione delle

misure urgenti disposte a febbraio è ancora in corso», ma si assicura che nel «medio termine» esse porteranno ad «un raddoppio della capacità di produzione nazionale».

BALLE

Tutte balle, per Tabarelli. «È impossibile», dice, «raddoppiare con il Pitesai. È un proposito, ma non si può. Occorre buttare il Pitesai», che pone troppi vincoli alle trivelle. Ma se il piano è fasullo e i risultati non arrivano cosa succederà il prossimo inver-

no. «Arriverà il razionamento, che dovremo fare comunque se fa freddo e se Putin chiude i rubinetti, sarà caotico e disastroso. Occorre farlo subito un piano, sperando che non serva». Ma allora quello pubblicato ieri dal Mite cosa è? «Questo è un piano di risparmio, il razionamento, in base alle ultime regole Ue, lo imporrà Bruxelles». La verità, spiega Tabarelli, «è che con Putin abbiamo perso una battaglia, per l'inflazione, per la recessione e per i poveri che, quest'inverno, moriranno letteralmente di freddo. La guerra è lunga, però. Dobbiamo incassare, stare in difesa e prepararci per un contrattacco».

E come? «Con più tubi, più rigassificatori, più produzione nazionale, più nucleare e, ovviamente, anche più rinnovabili». Pure più soldi, viene da pensare, anche se la Ue non vuole saperne di replicare l'esperienza del Recovery. «Tutte le guerre», conclude il presidente di Nomisma Energia, «sono finanziate con debito. Tetto ai prezzi e disaccoppiamento possono servire, ma serve altro. Ed è già tardi».

IL NUOVO REGOLAMENTO



Obiettivo

Risparmiare per prepararsi a eventuali interruzioni delle forniture di gas dalla Russia



Abitazioni

Temperature massime

Prima **20°** → Adesso **19°**

- Un'ora di accensione in meno al giorno
- Riduzione di 15 giorni del periodo di accensione

Uffici e commercio

Temperature massime

Prima **20°** → Adesso **19°**

- Un'ora di accensione in meno al giorno

Tolleranza di 2 gradi in più e 2 gradi in meno



Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas fino al 31 marzo 2023

Massimizzazione della produzione termoelettrica con combustibili diversi dal gas	Carbone/olio combustibile	1,8
	Bioliquidi, anche con combustibili convenzionali	0,3
Misure di contenimento relative al riscaldamento invernale	Residenziale	2,7
	Uffici e commercio	0,5
Totale		5,3
Misure comportamentali a costo zero	Campagna di sensibilizzazione	2,7
Misure comportamentali con investimento iniziale	Campagna di sensibilizzazione	0,2
Totale		8,2

Valori in miliardi di Smc

L'EGO - HUB